

da questo sguardo . . . **La luce in ogni sguardo**

Lo ieri è storia,

il domani è un mistero.

L'oggi è un dono.

Ecco perché lo chiamiamo

“ il presente ”

Santo Natale 2010

**“Io sono il Signore, non cambio.
Ritornate a me ed io ritornerò a voi
Mettetemi pure alla prova in questo”**

MI 3,6a-7d-10c



Anno 1

25 dicembre 2010



IL mondo UNA scala DI grigi:
poesia-narrazione-arte-musica
in questo numero presentano:
“NATALE”

Da questo sguardo ... la luce in ogni sguardo
Con un sorriso ... il presente si fa dono della vita



**NERO
SU
BIANCHI**

a cura di Assunta Celentano ed Angela Emanuela Testa

Responsabile progetto: Angela Emanuela Testa
e.testa@iisbianchi.it

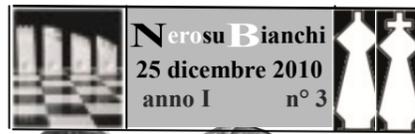
Dirigente scolastico: prof. Mario Marcante

Responsabile stampa: DSGA Signor Claudio Pirola

Stampa: N. Auletta, G. Greppi Web: G. Tramontana

Sede Redazioni: IIS Mosè Bianchi

c/o Biblioteca IIS “Mosè Bianchi” via della Minerva, 1
20900 Monza



10 dicembre 1948
16 dicembre 1966



Per gli Studenti,
il Dirigente Scolastico, i Docenti, gli ATA,
i Genitori, gli Ex
dell'I.I.S. “Mosè Bianchi”
via della Minerva, 1
20900 Monza



A Renè Cassin presidente della Corte Europea dei diritti dell'uomo e Nobel per la pace nel 1968.
Padre della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo (1948), del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali e il Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966), sostenitore della promozione dell'alfabetizzazione della lingua francese nelle scuole dello Stato e delle colonie

Da "L'allegria":
Cima Quattro
23 dicembre 1915
Veglia

Un'intera nottata
buttato vicino
a un compagno
massacrato
con la sua bocca
digrignata

volta al plenilunio
con la congestione
delle sue mani
penetrata
nel mio silenzio
ho scritto

lettere piene d'amore
Non sono mai stato
tanto
attaccato alla vita



La goccia
di Giuseppe Malandra

Una goccia
stava per cadere
In un mare grande ed infuriato
Sono piccola e tenera io,
Mi perderò tra i venti e i flutti.

E cadde nuda tra le onde immense
l'urlo infuriato la sommerse,
ma una conchiglia aprì le sue braccia
E ne fece una perla.
Rit. Occhi grandi non avere paura,

Se la tua voce non sale in alto. No,
non vendere il tuo cuore
Il tuo silenzio che parla d'amore
Non ha prezzo, ma neppure successo
E ho visto un albero spoglio e nudo



Natale
Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade
Ho tanta
stanchezza
sulle spalle

Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata

e le sue braccia contorte e scarne sem-
bra ch'implorino sembra che preghino
la nebbia copre la sua povertà.

Ma si vestirà di mille colori
e danzerà per la grande festa
e danzerà per il suo risveglio
forse perché è disposto a tornare spoglio.
Rit. Occhi grandi ...

Occhi grandi no, non avere paura,
anche se la tua voce non arriverà in alto,
continua la tua strada, la tua strada nell'Amore...

Qui
non si sente
altro
che il caldo buono
Sto
con le quattro
capirole
di fumo
del focolare
di Giuseppe Ungaretti



Uomo che vaghi
da 'Venti di poesia'

Questa tristezza
Questo profondo vuoto
ed un pallido sorriso
morente sulle labbra
è
ricerca estenuante
di una perdita
serenità

E questo abisso
nello sguardo,
vago errare
della mente
nell'anima
è
direzione persa
in una
strana
esistenza

E' così
è
questo uomo
che cammina
con una lucerna
per un sentiero buio

di Sonia Orsi
Ex alunna M. Bianchi

MEDIOGIOCO: "e, passando per una via, volse gli occhi verso ..." da Vita Nuova Con un saluto Beatrice trasmise a Dante una felicità capace di donare beatitudine

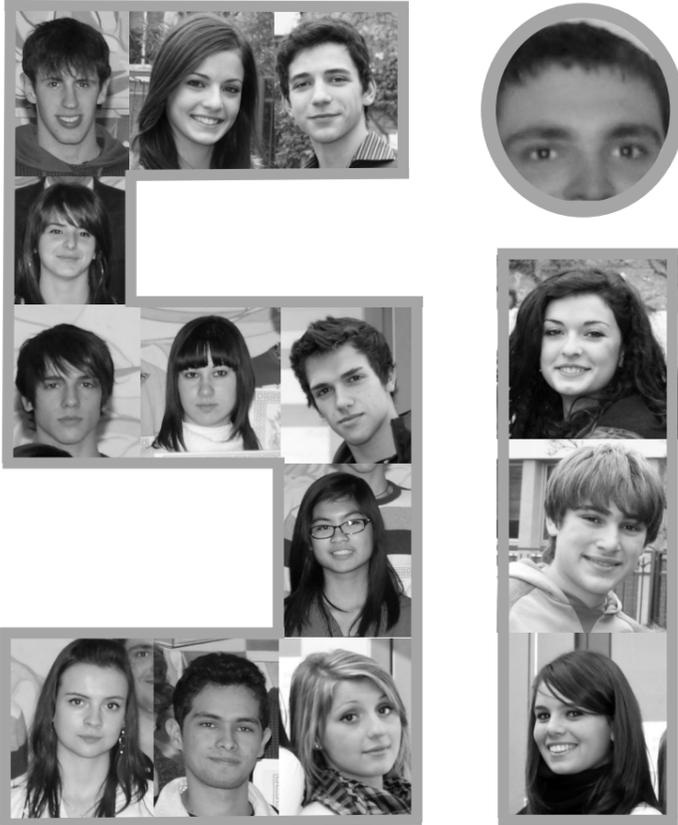
Voglio parlare al tuo cuore

leggera come la neve
anche i silenzi lo sai,
hanno parole
Dopo la pioggia ed il gelo
oltre le stelle ed il cielo
vedo fiorire il buono,
di noi il sole e l'azzurro sopra i nevai
Vorrei illuminarti l'anima
nel blu dei giorni tuoi più fragili, io ci sarò
come una musica,
come domenica di sole e d'azzurro
Voglio parlare al tuo cuore
come acqua fresca d'estate
far rifiorire quel buono di noi anche se tu, tu non lo sai
Vorrei illuminarti l'anima
nel blu dei giorni tuoi più fragili, io ci sarò
come una musica,
come domenica di sole e d'azzurro.
Vorrei liberarti l'anima,
come vorrei nel blu dei giorni tuoi e fingere che ci sarò
che è sempre musica,
sempre domenica
di sole e d'azzurro

Voglio parlare al tuo cuore

voglio vivere per te di sole e d'azzurro

di Giorgia



Mille occhi di ragazzi, che si aprono alla vita ...

Tu sei giovane e sei bella, ma ugualmente sconosciuta
Tu non ami esibirti sei più semplice che mai
Sai sognare, sai pregare e per questo hai detto, SI.
Maria, dolce sguardo di ragazza
Maria, hai saputo dire, SI.
Quindici anni sono pochi, quindici anni di sorrisi
e di giochi spensierati e le corse in mezzo ai prati.
E nel volto la speranza, l'incertezza, la paura,
l'avventura di un domani che più donna ti farà.
Maria, dolce sguardo di ragazza
Maria, hai saputo dire, SI.
Hai saputo aspettare, hai saputo poi pregare,
Hai saputo meditare il mistero della vita.
Sei la gioia, la purezza, sei la prima liberata,
trasformata dalla vita che ha preso carne dentro te.
Maria dolce sguardo di ragazza
Maria hai saputo dire, SI.
Nella storia ti han cantato ritornelli e poesie,
la tua vita ha ispirato ogni uomo ed ogni cuore.
Più ti guardo e più contemplo, più rimango a ringraziare,
più rimango incantato perché in fondo hai detto, SI
Maria, sei la madre dei viventi
Maria, tu sei sempre in mezzo a noi

Maria, dolce sguardo di ragazza
Maria, hai saputo dire, SI.

di Giuseppe Malandra



Natività, Cappella degli Scrovegni, Giotto

E Giuseppe? Giuseppe, non lo dipingerei. Non mostrerei che un'ombra in fondo al pagliaio e due occhi brillanti. Poiché non so cosa dire di Giuseppe e Giuseppe non sa che dire di se stesso. Adora ed è felice di adorare e si sente un po' in esilio. Credo che soffra senza confessarselo. Soffre perché vede quanto la donna che ama assomiglia a Dio, quanto già sia vicino a Dio. Poiché Dio è scoppiato come una bomba nell'intimità di questa famiglia. Giuseppe e Maria sono separati per sempre da questo incendio di luce. E tutta la vita di Giuseppe, immagino, sarà per imparare ad accettare. Miei buoni signori, questa è la Sacra Famiglia." J.P. Sartre

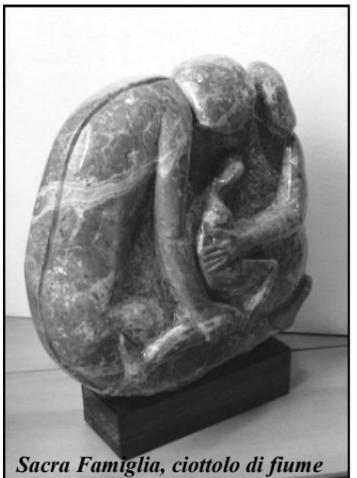


E a te Giuseppe ha chiesto addirittura di accettare che la vita, quella fisica, materiale, che la genitura non venisse da te. Non avevi bisogno dell'esame del DNA per saperlo. Eri proprio sicuro, quello non era tuo figlio! Eppure attraverso un angelo ti ha chiesto di accettarlo, accoglierlo e crescerlo come se lo fosse. In un popolo in cui la discendenza era tutto ti ha chiesto di dare la paternità ad un figlio non tuo. Ti ha chiesto di accettare una cosa che gli uomini normalmente non accettano, non essere padrone di... Anche tu hai avuto qualche perplessità, il tuo primo pensiero infatti è stato di 'licenziarla in segreto', ma poi hai fatto come ti 'ha ordinato' l'angelo. Anche tu, come Maria, hai sorriso alla vita, e forse il tuo SI è stato più difficile del suo. Ti ha chiesto tanto e spesso non ti danno neanche il ruolo di protagonista, non compari o ti mettono in disparte, ti chiedono di tacere, fare e tacere come una semplice comparsa. Eppure questo silenzio è carico d'amore, la tua umile disponibilità è totale, una mano aperta, un occhio attento, vigile e accogliente...



E anche ad ognuno di noi, oggi, chiedi di essere un po' come Maria e un po' come Giuseppe E noi con i nostri occhi spesso distratti, lontani, vuoti, fissi su qualche vanità tentiamo di scantonare. Non siamo sempre così 'presenti' da credere che quello che facciamo è la nostra vita. Col tuo sguardo d'Amore ci chiedi di vivere in pienezza i nostri istanti, dare e accogliere benessere e invece noi sbuffiamo annoiati, stanchi ed esasperati. Fatichiamo a farci 'presente' per gli altri, sfioriamo le persone e neanche ci accorgiamo, o annaspiano sempre in corsa verso chissà che ...

'Incarnazione' è accoglierti come Maria e Giuseppe, essere questa Novità, saper gettare lo sguardo nello sguardo di Dio, per regalarci quella scintilla di luce divina che possa illuminare anche ogni nostro sguardo facendoci coscienti che 'Lo ieri è storia, il domani è un mistero. L'oggi è un dono.' Ecco "il presente": **REGALIAMO CELO!** Doniamo sempre un sorriso a quelli che ci sono accanto. In uno sguardo il saluto, la salute, la vita. Tea



Sacra Famiglia, ciottolo di fiume

'Pensa' Ci sono stati uomini che hanno scritto pagine di Fabrizio Moro Appunti di una vita dal valore inestimabile Insostituibili perché hanno denunciato

il più corrotto dei sistemi troppo spesso ignorato. Uomini o angeli mandati sulla terra per combattere una guerra di faide e di famiglie sparse come tante biglie su un isola di sangue che fra tante meraviglie fra limoni e fra conchiglie... massacra figli e figlie di una generazione costretta a non guardare a parlare a bassa voce a spegnere la luce a commentare in pace ogni pallottola nell'aria ogni cadavere in un fosso. Ci sono stati uomini che passo dopo passo hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno con dedizione contro un'istituzione organizzata cosa nostra... cosa vostra... cos'è vostro? è nostra... la libertà di dire che **gli occhi sono fatti per guardare** La bocca per parlare le orecchie ascoltano... Non solo musica, non solo musica La testa si gira e aggiusta la mira ragiona A volte condanna a volte perdona Semplicemente: 'Pensa', prima di sparare 'Pensa' prima di dire e di giudicare prova a pensare 'Pensa' che puoi decidere tu



Resta un attimo soltanto un attimo di più con la testa fra le mani
Ci sono stati uomini che sono morti giovani
Ma consapevoli che le loro idee
Sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole
Intatte e reali come piccoli miracoli
Idee di uguaglianza idee di educazione
Contro ogni uomo che eserciti oppressione
Contro ogni suo simile contro chi è più debole
Contro chi sotterra la coscienza nel cemento
'Pensa' prima di sparare 'Pensa' prima di dire e di giudicare
prova a pensare 'Pensa' che puoi decidere tu
Resta un attimo, soltanto un attimo di più con la testa fra le mani
Ci sono stati uomini che hanno continuato
Nonostante intorno fosse [tutto bruciato

Perché in fondo questa vita non ha significato
Se hai paura di una bomba o di un fucile puntato
Gli uomini passano e passa una canzone
Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione
Che la giustizia no... non è solo un'illusione
'Pensa' prima di sparare 'Pensa' prima di dire e di giudicare
prova a pensare 'Pensa' che puoi decidere tu
Resta un attimo soltanto un attimo di più con la testa fra le mani



ft tutti voi,
i nostri migliori
auguri

'Pensa'. 'Tutto' con un umile sguardo nella luce ...